

L'INCONTRO. Nella sede del «Cre. Lo-Ve» in città l'analisi anche sulle operazioni straordinarie Impresa familiare, un «patto» per la continuità generazionale

Obiettivo puntato sulla necessità «di trovare un equilibrio» e sull'importanza di individuare «meccanismi condivisi»

Magda Biglia

Un tema da tempo al centro dell'attenzione, una sfida da non sottovalutare come testimonia la folta e qualificata platea che ha partecipato all'incontro organizzato dal Credito Lombardo Veneto (Cre. Lo-Ve) nella sede di via Orzinuovi in città. «Continuità generazionale e successo dell'impresa familiare: il ruolo di una buona governance e delle operazioni straordinarie», il titolo dell'incontro organizzato dall'istituto di credito e introdotto dal direttore generale Sergio Simonini. Poi la parola agli esperti.

LA RICETTA di Luca Petoletti di «The European House Ambrosetti» punta «sulla necessità di trovare un equilibrio» non facile, di rispetto dei ruoli, delle vocazioni, di cura dei percorsi dei giovani, di trasparenza e dialogo con condizioni chiare per l'ingresso dei familiari, di omogeneità proprietaria, ma anche di flessibilità. «Servono, però, regole precise e possibilmente scritte, un «patto» costituito di meccanismi condivisi. Un patto

che nella legislazione anglosassone ha validità legale, in Italia no, ma a cui si può dare un valore, meglio se predisposto con un professionista», ha spiegato Petoletti.

Dei compiti di consulenza e di valutazione dell'advisor per individuare le strategie più appropriate ha parlato Simone Dragone di Eidos Partners, indicando anche le operazioni straordinarie come strumento importante per la crescita e la gestione del passaggio generazionale nelle imprese familiari. Un altro aspetto affrontato è stato quello della successione: da una rilevazione del giugno 2015 è emerso che, solo l'8% della popolazione, ha predisposto un testamento, ma ora la percentuale sta aumentando per il timore di un balzo considerevole delle imposte visto che, con il 4% e con la fascia esente, l'Italia è un comune un «paradiso» considerate le aliquote ben più alte in vigore in Francia e Usa e quella media europea.

UNA TESTIMONIANZA di difficoltà a monte con i fratelli e di un patto di famiglia con i figli è stata portata da Mario



Una fase dell'incontro organizzato nella sede del «Cre. Lo-Ve»

Sirap Gema

UN ANNO IN «ROSSO»
Il gruppo Sirap Gema di Verolanuova registra un miglioramento nella gestione operativa, ma archivia il 2015 con un risultato netto negativo per 17,1 milioni dopo accantonamenti per poste straordinarie (27,1 milioni) in seguito alla sanzione comminata dall'Autorità garante della concorrenza Ue in merito alla violazione delle norme comunitarie sulla concorrenza nel mercato dei vassoi espansi. Emerge da una nota della controllante, Italmobiliare, tornata in utile l'anno scorso per 54,8 milioni.

Preve, presidente di Riso Gallo spa di Robbio nel Pavese. Preve ha raccontato le norme del suo «accordo» basate sul concetto che «non si entra in azienda per diritto acquisito, perché la proprietà si eredita, ma non la capacità imprenditoriale». Il suo suggerimento è di predisporre il patto in tempo, con imparzialità, prima che si creino nodi, e con un mediatore. «È basato solo sulla fiducia, ma i giovani sanno che rompendolo sarebbe la fine», ha detto. Un'analisi che ha riscosso attenzione tra il pubblico creando anche qualche perplessità per i rischi in caso di dissensi; sono intervenuti, fra gli altri, Franco Ziliani, Loretta Forelli e Pia Cittadini che ha ricordato il passaggio positivo che si è realizzato all'interno della sua azienda. ●

IL BILANCIO. Il Cda approva i conti. L'assemblea il 30 aprile a Brescia Valsabbina, raccolta ok L'utile oltre gli 8 milioni

Dividendo a 0,12 euro/azione. Confermata la solidità

Un anno nel complesso positivo. È quanto emerge dal progetto di bilancio 2015 approvato dal Consiglio di amministrazione (presieduto da Ezio Soardi) della Banca Valsabbina. «Pur in un contesto ancora difficile per il settore», spiega una nota, l'istituto di credito (Renato Barbieri è il direttore generale) registra un utile netto di 8 milioni 61.835 euro, in riduzione rispetto ai 14 milioni 6.894 euro del 2014: la variazione, precisa il comunicato, «è in larga parte riconducibile ai contributi ordinari e straordinari, per 4,8 milioni di euro, versati al Fondo di Risoluzione e allo Schema di garanzia dei depositi, legati al salvataggio delle quattro banche» disposto dal decreto legislativo 180/2015. All'assemblea dei soci, prevista in seconda convocazione il 30 aprile al Palazzo di Brescia, sarà proposta la distribuzione di un dividendo pari 0,12 euro per azione (0,20 in precedenza).

Per quanto riguarda i principali aggregati, la raccolta complessiva si attesta a 4.557 mln di euro (+ 0,5% sul 2014), in particolare grazie alla crescita della raccolta indiretta (euro 1.432 milioni, +12%). Gli impieghi ammontano a 2.780 mln di euro, in calo del 6% su base annua, «risultato di un'attenta politica di frazionamento del ri-



Il presidente Ezio Soardi e il direttore generale Renato Barbieri

Gruppo Ubi

NUOVE NOMINE
Cambio ai vertici delle società di leasing e factoring del gruppo Ubi Banca. Marco Castelli, come spiega una nota del gruppo, è il nuovo direttore generale di Ubi Factor, di cui era vice direttore generale, mentre Attilio Seriola è stato nominato direttore generale di Ubi Leasing. La nomina di Seriola è stata deliberata dal nuovo Cda della società, entrato in carica il 2 marzo 2016, a seguito dell'assemblea dei soci che si è tenuta lo stesso giorno.

schio», precisa la nota. Positivo l'andamento della componente a medio termine, con nuove erogazioni di 357 milioni di euro, «a conferma del sostegno alle imprese e alla famiglie del territorio». Il patrimonio netto, comprensivo della proposta di accantonamento a riserva dell'utile, ammonta a 388 mln di euro.

I coefficienti patrimoniali, senza gli accantonamenti di parte degli utili a riserve, si confermano largamente superiori rispetto a quelli specifici stabiliti dall'autorità di vigilanza, «confermando la solidità dell'istituto»: il Common Equity Tier 1 si attesta al 14,9% e il Tier Total al 16,3% e non comprendono la quota di utile destinato ad accantonamento. ●

Borsa Italiana del 3 marzo 2016

Azioni	prezzo chius.	variaz. chius.	variaz. anno	valori a 52 sett. min	valori a 52 sett. max
A.S. Roma	0,4781	3,93	-10,9	0,374	0,663
A2A	1,063	-0,19	18,90	0,895	1,344
Accel	12,50	0,75	-0,45	10,873	13,688
Accel Group	8,765	-0,45	3,27	8,433	10,300
Acscn-Agam	1,418	0,84	11,13	1,215	1,626
Aedea	0,4190	3,82	-4,59	0,318	0,630
Aedes 20 warr	NR				
Aeffe	0,41	-0,1	-4,74	1,104	2,732
Aeroporto di Bologna	7,170	0,99	-1,37	5,653	7,221
Alba	2,480	1,22	7,08	2,195	3,222
Alerion	2,340	-2,01	-16,4	2,025	3,291
Ambientthesis	0,4450	-1,11	-14,9	0,365	0,563
Amplifon	7,305	-1,15	27,15	5,743	7,962
Anima Holding	6,150	2,84	21,90	3,244	9,004
AnsaldoSts	9,985	-0,15	6,68	9,353	10,002
Area	0,0051	-	-	0,005	0,005
Ascovip	2,234	0,18	11,98	1,995	2,450
Astaldi	4,776	0,78	-2,60	3,880	10,544
ASTM	1,350	-0,18	-17,3	9,046	13,316
Atlanta	2,351	-0,21	1,69	2,103	25,549
Autogrill	7,525	-0,27	-6,98	6,244	9,288
Autostade Mer	17,500	0,63	-9,03	15,820	18,965
Azimut	18,970	0,16	1,49	15,517	28,937

Azioni	prezzo chius.	variaz. chius.	variaz. anno	valori a 52 sett. min	valori a 52 sett. max
Brunello Cucinelli	15,440	1,31	-17,7	13,100	19,351
Buzzi Unicem	14,330	0,14	15,84	12,076	17,510
Buzzi Unicem em	8,745	1,45	11,76	7,342	10,878

Azioni	prezzo chius.	variaz. chius.	variaz. anno	valori a 52 sett. min	valori a 52 sett. max
Expiviva	0,7720	2,25	-4,93	0,605	0,935
Falck Renewables	0,9450	-0,47	-15,6	0,790	1,266
FCA-Fiat Chrysler Aut.	6,990	2,19	-22,6	5,237	10,616
Ferragamo	21,31	-0,79	-22,1	18,906	31,975
Ferrari	35,92	-	-	28,377	44,722
Fidia	6,040	-2,03	-70,14	3,540	9,215
Fiera Milano	1,840	2,28	-68,1	1,382	5,885
Fila	10,850	0,09	20,46	8,743	11,324
Filawar	NR				
Fincantieri	0,3186	0,35	-5,4	0,278	0,853
Fincantieri	71,40	0,85	27,05	5,678	7,709
Fimmeccanica	10,020	0,20	-7,99	8,770	13,758
FNM	0,4103	-1,06	-35,1	0,345	0,704
FNM	1,330	-3,27	-23,8	1,016	2,133

Azioni	prezzo chius.	variaz. chius.	variaz. anno	valori a 52 sett. min	valori a 52 sett. max
Landi Renzo	13,100	1,08	-6,76	9,026	17,099
Lazio	0,5370	-3,07	-46,9	0,402	1,282
Luxottica	0,4377	-0,05	-15,9	0,389	0,904
Luxottica	48,80	-4,78	-9,17	49,259	67,263
Liventure Group	0,5400	-1,19	-40,5	0,406	0,931

Azioni	prezzo chius.	variaz. chius.	variaz. anno	valori a 52 sett. min	valori a 52 sett. max
Risarcimento	0,0952	-0,42	-29,7	0,075	0,211
Rosss	0,8600	1,18	-30,4	0,550	1,421
Sab	10,800	-2,09	-43,71	6,643	13,859
Sab SpA	10,650	-0,56	-14,5	9,823	13,177
Saes	3,704	0,54	-9,22	2,992	4,537
Saes Inc	8,265	-2,07	-21,99	5,781	10,536
Safilo Group	8,585	-3,21	-37,2	7,514	15,093
Sajpem	0,3855	-0,70	-66,9	0,302	1,606
Sajpem risp	5,000	-0,54	-5,47	3,900	11,941
Salmi Impregio	3,704	0,54	-9,22	2,992	4,537
Salmi Impregio Inc	8,265	-2,07	-21,99	5,781	10,536
Saras	1,560	1,36	26,42	1,206	2,499
Save	12,320	2,92	24,7	11,229	13,253
Seat PG	0,0025	-	-	0,002	0,005
Seat PG 16 warr	NR				
Seat PG r	30,700	-	-	110,3	300,100
Servizitalia	3,528	-2,76	-27,1	3,427	5,452
Sesa	13,800	2,00	-11,0	12,807	17,189
SIAS	8,370	-2,11	-10,5	7,904	10,938
Sintesi	0,0216	-5,26	-66,7	0,017	0,074
Sna	0,7305	2,45	-5,52	0,541	1,761
Snam	4,950	-0,84	-11,24	4,127	5,175
Sogefi	1,700	7,66	-4,29	1,397	3,290
Sol	7,825	1,42	11,61	6,770	8,674
Space2	9,850	-	-	9,500	10,070
Space2 warr	0,7700	-	-	0,0	0,0
Stefanel	0,1973	0,10	-41,6	0,162	0,365
Stefanel risp	14,500	-	-	14,500	14,500
STM Microelectr.	5,450	0,74	-34,0	4,658	9,174

Riuscite ad ASCOLTARE il MONDO?

PROVA GRATUITA DELL'UDITO

Dal 1977 Apparecchi Acustici Bricchetti

BRESCIA - SAREZZO - Tel. 030 2429431 - ACCREDITATO ASL